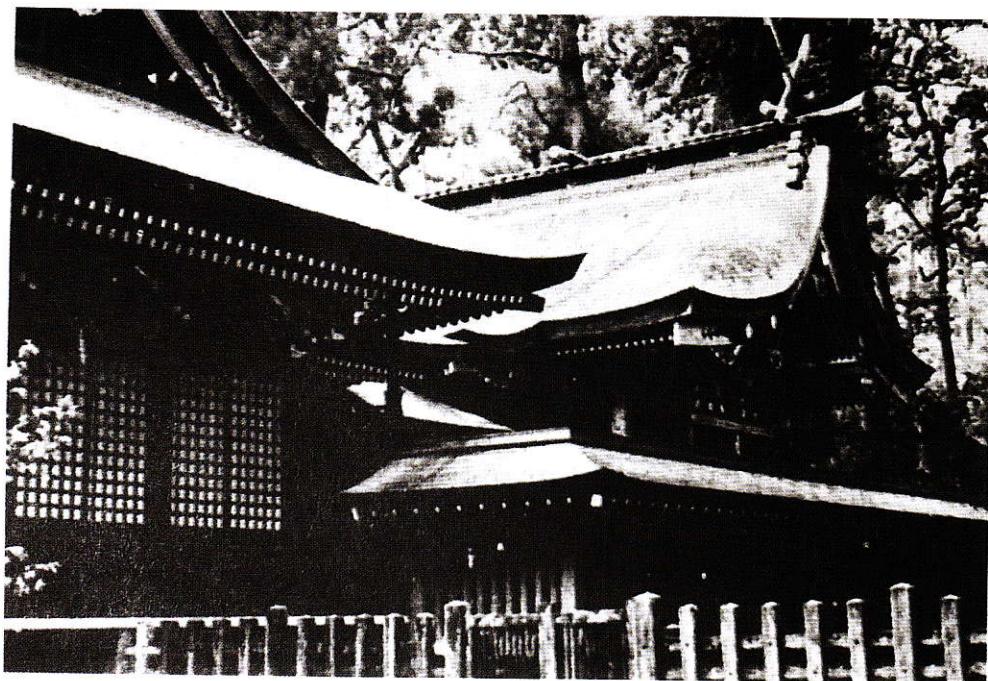


*Okuyama*, meglio conosciuto con il nome *Onju-sai Kyūgasai*, si chiamava in origine *Okudaira Sadakuni*; nato nella provincia di *Mikawa* nel 1526; viaggiò da giovane sino a *Kofu* per studiare con *Kamiizumi*; dopo il suo ritorno a *Mikawa* si stabilì nel villaggio di *Okuyama* da cui prese il nome.

Fu in seguito notato dal giovane *Tokugawa Ieyasu* che lo invitò a servirlo come istruttore di scherma e che gli diede anche il carattere "kimi" da usare nel suo nome. Fu in seguito conosciuto come *Kimisighe*. Morì all'età di 77 anni, nella casa del suo vecchio maestro *Okudaria Sadayoshi*.

Al ritorno da *Kōfu* sembra che *Kyugasai* abbia passato cento giorni in preghiera e meditazione presso un tempio secondario di *Kashima* a *Okuyama* alla ricerca del suo oracolo divino concernente i misteri dell'arte marziale.



Il *Kashima Jingū* a nord-est di Tōkyō, Prefettura di Ibaraki.

*Okuyama* fu seguito da *Ogasawara Kinzaemonnojō Minamoto Nagaharu Genshinsai* che era della provincia di *Tōtōumi* (attuale prefettura di *Shizuoka*); a seguito delle disavventure della sua famiglia sotto il regime di *Tokugawa Ieyasu* fuggì in Cina dove aprì una scuola di *Bugei* a Pechino.

*Genshinsai*, dopo *Imagawa Yoshimoto*, aveva servito proprio *Tokugawa Ieyasu*, lasciato per seguire prima *Katsuyori*, l'erede di *Takeda Shingen*, e poi *Hōjō Ujimasa* vinto successivamente da *Toyotomi Hideyoshi* nel 1590. Tornato in Giappone, alla morte di *Ieyasu* si stabilì in un distretto di *Edo*, attuale *Nihonbashi*.

*Okuyama* chiamò il suo stile *Shin-Shinkage-ryū*, aggiungendo il carattere “*真*” “*Shin*” con significato di “vero” all’originale *Shin*/nuovo e *Kage*/ombra di *Kamiizumi* per produrre la “Vera *Shinkage-ryū*”, forse per distinguere il suo stile dalla *Yagyū Shinkage-ryū*.



*Dōjō*, 40x70, tecnica mista su tavola.

*Kamiya Jozaemonnojō Tairano Naomitsu Denshinsai* (1582-16??) quinto successore della linea *shihanke*, divenne allievo di *Ogasawara Genshinsai* all'età di 42 anni, dopo aver perduto un incontro con il fratello minore di *Genshinsai*.

Precedentemente si era allenato in diversi stili di arti marziali sotto molti maestri.

Quando lasciò la scuola di *Ogasawara*, *Kamiya*, come *Ogasawara* stesso, e prima di lui *Okuyama* e *Kamiizumi*, rinominò lo stile che aveva imparato, togliendo il carattere *shin*/vero, usato dal suo mentore e aggiungendo la frase buddhista "*Jikishin*" per produrre la "*Shinkage-Jikishin-ryū*".

"*Jikishin*" (letteralmente cuore giusto o volontà diretta) indica uno stato di purezza di pensiero e di azione senza dubbi e senza complicazioni.

*Kamiya* ebbe trentatré allievi ai quali rilasciò il certificato di profitto; di questi, il più importante fu *Takahashi Danjozaemon Minamotono Shigeharu Jikiōsai* della provincia di *Kii*.

Nella metà del diciassettesimo secolo, la formazione di nuove scuole di arte marziale era al suo apice, fenomeno che condusse inevitabilmente ad una confusione riguardo all'ascendenza dei maestri di *bugei*. Questo in particolare sviluppò l'apparire di scuole che non avevano alcuna relazione con la tradizione di *Matsumoto Bizen-nokami/Kamiizumi Isenokami*, ma che chiamavano se stesse con una qualche variante di *Shinkage-ryū*; sicuramente ciò non piaceva a *Takahashi* che da allora in poi chiamò la sua scuola "*Jikishin-Seitō-ryū*" (Vera linea della *Jikishin-ryū*) per distinguerla dalle altre.



*Tate ichimonji*, 70x38, tecnica mista su carta.

Tra gli allievi di *Takahashi* c'era *Yamada Heizaemon Mitsunori Ippusai*, già di mezza età quando incontrò per la prima volta *Takahashi*. *Yamada* in precedenza si era allenato presso il ramo *Edo* della *Yagyū Shinkage-ryū*.

All'inizio si convertì con entusiasmo ai metodi di *Takahashi*, ma poi ebbe un diverbio con il suo nuovo maestro e lo lasciò per proseguire gli studi con gli *Yagyū*. Tuttavia, i due spadaccini sanarono le loro divergenze; *Yamada* ritornò da *Takahashi* abbastanza a lungo da ottenere un certificato di attestazione della sua bravura nello stile *Jikishin-Seitō-ryū*.

Forse a motivo della sua stretta connessione con il ramo *Yagyū* della tradizione *Shinkage-ryū*, *Yamada* sembra sia stato disturbato dalla decisione di *Takahashi* di togliere "Shinkage" dal nome della sua scuola, di conseguenza egli lo ripristinò chiamando il suo stile "Jikishin Kage-ryū" (riflessioni dello stile del cuore giusto).

Il terzo figlio di Yamada, *Naganuma Shirōzaemonnō Fujiwarano Kunisato* (1688-1767), fu una delle figure più importanti del medio periodo *Edo* nella storia delle arti marziali; egli seguì il padre come istruttore di scherma presso un *daimyō* del possedimento di *Takatsuki*; all'età di 26 anni diede le dimissioni per aprire una scuola privata a *Edo* e si dice che durante la lunga carriera ebbe diecimila allievi.

Fu un pioniere nello sviluppo di attrezzature protettive per i polsi ed il petto nelle tecniche di combattimento libero che portarono poi al *Kendō* moderno.

*Naganuma* passò la tradizione della *Kashima-Shinryū* ad almeno due suoi figli, uno naturale, *Norisato* che però morì nel 1777 a 36 anni e uno adottivo *Iso Masamitsu*, e ad uno degli allievi più anziani, *Saitō Shōbee*, che adottò e che mandò a servire come istruttore presso *Toki Yamashironokami*, *daimyō* del dominio di *Numata*, attuale prefettura di *Gumma*.

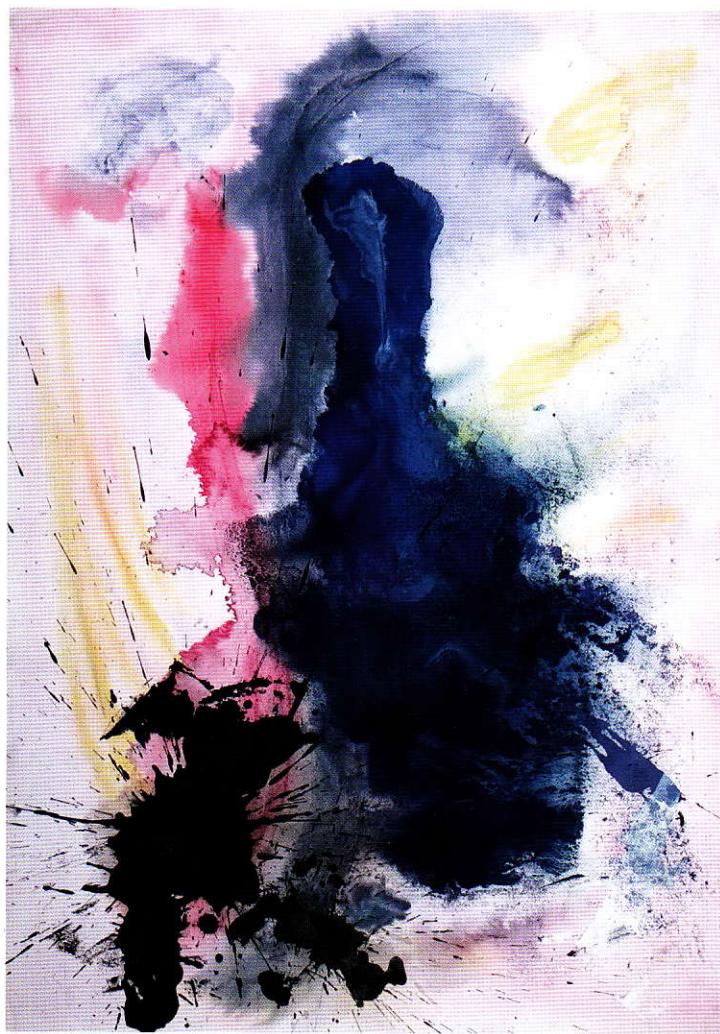
*Shōbee*, che da quel momento si fece chiamare *Naganuma Tsunasaki -Katsuzensai-* (1800-1843), in seguito aprì una scuola a *Edo*.

Da questo momento le linee di quelle che oggi sono chiamate *Kashima-Shinryū* e *Jikishinkage-ryū* si dividono.

Ancora oggi queste scuole continuano e sono praticate secondo diverse varianti. Molte sono le scuole e i Maestri che hanno studiato nel loro percorso la *Jikishinkage-ryū* tra i quali:

*Otani Shimosanokami Seiichiro Nobutomo* (1798-1864); 13° caposcuola, venne definito *choichiryū* (super spadaccino).

*Sakakibara Kenkichi* (1830-1894), 14° caposcuola, si allenava a vibrare "ippatsu" (un colpo solo). Nel 1886 durante una dimostrazione davanti l'imperatore *Meiji* tagliò a metà con un solo colpo di spada un elmo considerato indistruttibile. Fece un incontro con *Yamaoka Tesshū* durante il quale rimasero tutti e due in *jodan-no-kamae* senza attaccare.



*Ahum-no-kokyū*, 70x50, tecnica mista su carta.

*Yamaoka Tetsutarō* (1837-1888), conosciuto come *Yamaoka Tesshū* famoso Maestro *Zen*, esperto nel *kenjitsu*, fondò la *Ittō Shōden Mutō-ryū* (la spada senza spada).

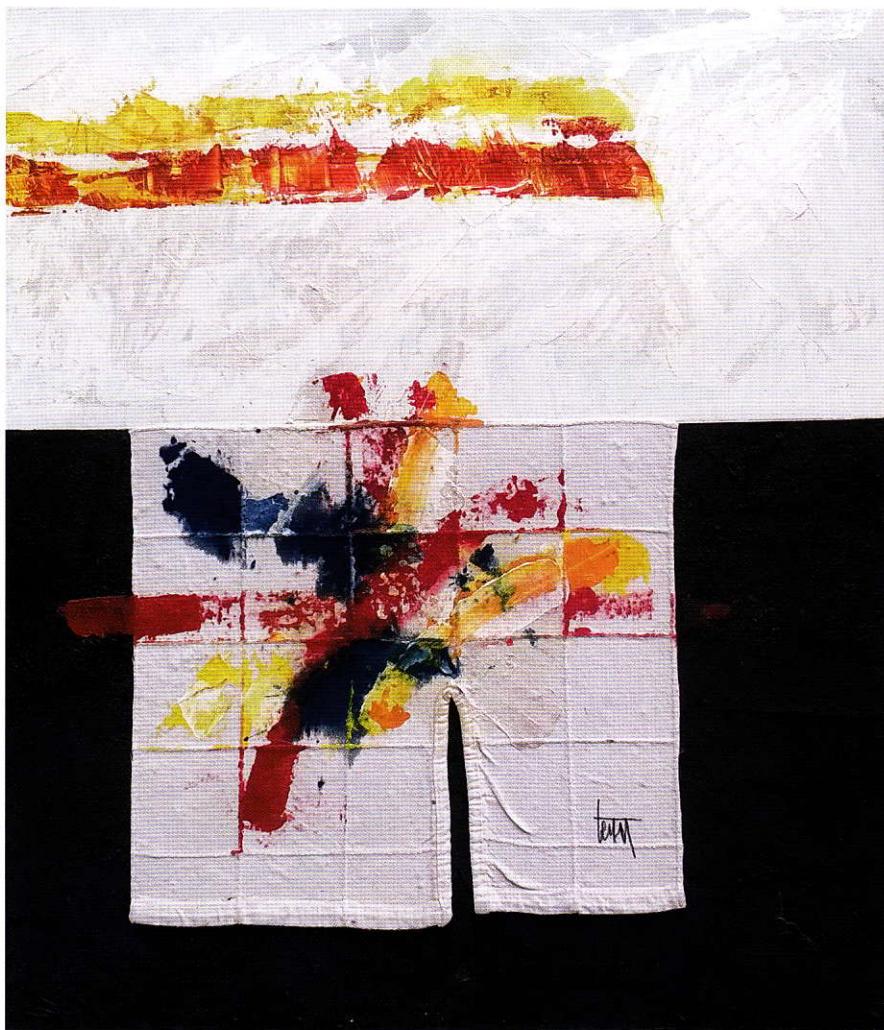
*Yamada Jirokichi* (1863-1930), 15° caposcuola famoso maestro di *Kendō*, sottoponeva i suoi allievi a duri allenamenti, esortandoli ad "uccidere il proprio sé" per riuscire nella Via. Scrive i precetti nel *Kendō Ron* (trattato sul kendō).

*Takeda Sōkaku* (1859-1943), si allena nello stile *Ono-ha ittō-ryū* e nello stile *Kyōshin Meichi-ryū*. Per affinare la sua abilità divenne allievo di *Sakakibara Kenkichi*; divenne caposcuola del *Daitō-ryū*, ed insegnò a *O' Sensei Ueshiba Morihei*.

*Namiki Yasushi* (1926-1999), Maestro di *Hosokawa Hideki Sensei*, che diffonde l'*HŌJŌ* in Italia all'interno del suo insegnamento.

Il ricercatore Meik Skoss, nel 1979 scopre che sul Registro *Hombu* di *Kashima*, mostrato dal 64° *Sōke* *Yoshikawa Kōichirō*, compare la firma di *Ueshiba Morihei* e del suo discepolo *Akazawa Zenzaburō*.

Al *Chōzen-Ji Dōjō*, fondato da *Ōmori Sogen Rōshi*, Maestro di spada e importante Maestro *Zen Rinzai*, l'*HŌJŌ* è la principale forma di *budo* praticata, assieme al *Kyūdō*.



Keiko, 68x60, tecnica mista su tavola.